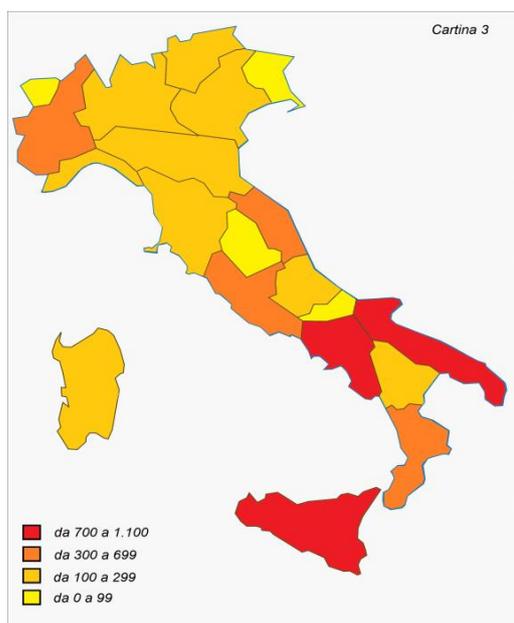


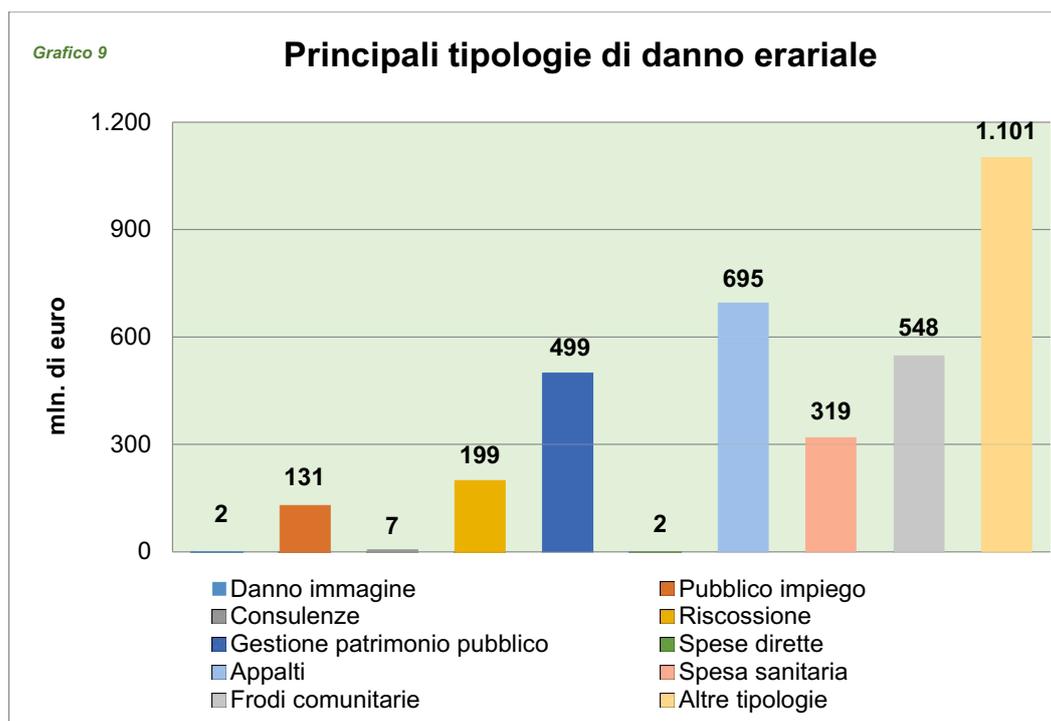
collaborazione con la Corte dei conti nell'esercizio della funzione giurisdizionale" – sviluppata di concerto con la Procura Generale della Corte dei conti alla luce delle importanti novità introdotte dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante il nuovo "Codice di giustizia contabile".

Sul piano operativo, si evidenzia che, tra gennaio e dicembre del 2017, sono stati eseguiti **1.854 interventi** da cui è scaturita la segnalazione alle Procure Regionali della Corte dei conti di **danni erariali per 3,5 miliardi di euro** nei confronti di **6.269 soggetti**.



Dal punto di vista territoriale, il maggior numero di persone deferite alla magistratura contabile (*Cartina 3*) è stato registrato in Sicilia, con 1.082 soggetti, (pari al 17,2% del totale), seguita dalla Campania (792, 12,6%) e dalla Puglia (720, 11,4%).

Il *Grafico 9* mostra la macro-ripartizione per categorie dei danni erariali segnalati, nell'ambito della quale spiccano quelli relativi alle procedure di affidamento ed esecuzione di contratti di appalto (circa 700 milioni di euro) e connessi all'irregolare utilizzo di fondi pubblici di origine comunitaria/nazionale (quasi 550 milioni di euro).



Tra i servizi di maggiore rilevanza nel comparto in esame si segnala un servizio del **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Aosta** riguardante un'operazione straordinaria di finanziamento della locale casa da gioco da parte della Regione Valle D'Aosta.

Nel corso degli approfondimenti e dalla disamina dei bilanci della società in argomento sono stati individuati artifici contabili volti a mascherare i risultati negativi di gestione, che hanno causato alla Regione Valle d'Aosta un danno erariale di **oltre 100 milioni di euro**.

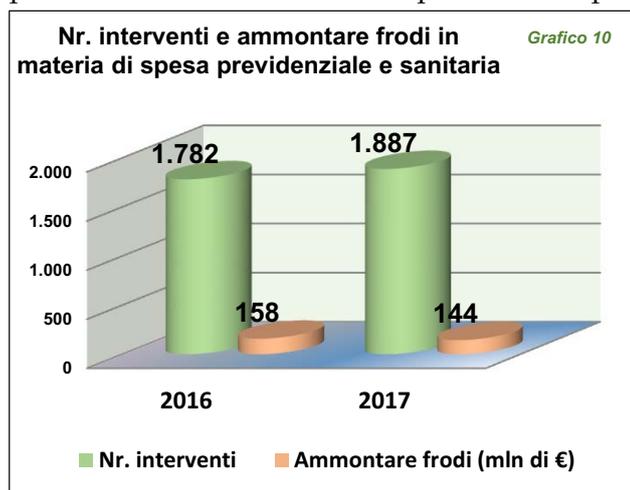
Un altro servizio significativo riguarda il settore della gestione del patrimonio pubblico ed è stato svolto dal **I° Gruppo di Napoli**, che ha approfondito la questione della concessione in locazione di immobili di pregio, di proprietà del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, a "prezzi simbolici".

L'attività investigativa ha consentito di accertare l'inerzia di dirigenti pubblici che non hanno posto in essere azioni per l'adeguamento del prezzo corrisposto per il canone di locazione al reale valore di mercato delle unità immobiliari causando un danno erariale di **oltre 1 milione di euro**.

In tale contesto sono state, altresì, individuate condotte volte a favorire l'occupazione senza titolo, da parte di *ex* dipendenti o di loro parenti e conoscenti, di alloggi interni al Complesso Monumentale del Bosco di Capodimonte, alla Villa Floridiana e alla Palazzina Rothschild (Villa Pignatelli) di Napoli.

#### e. Piani operativi "Spesa sanitaria" e "Spesa previdenziale"

Nell'ambito dei Piani operativi finalizzati alla tutela della regolarità della spesa previdenziale e sanitaria i Reparti hanno portato a termine, in totale, **1.887**



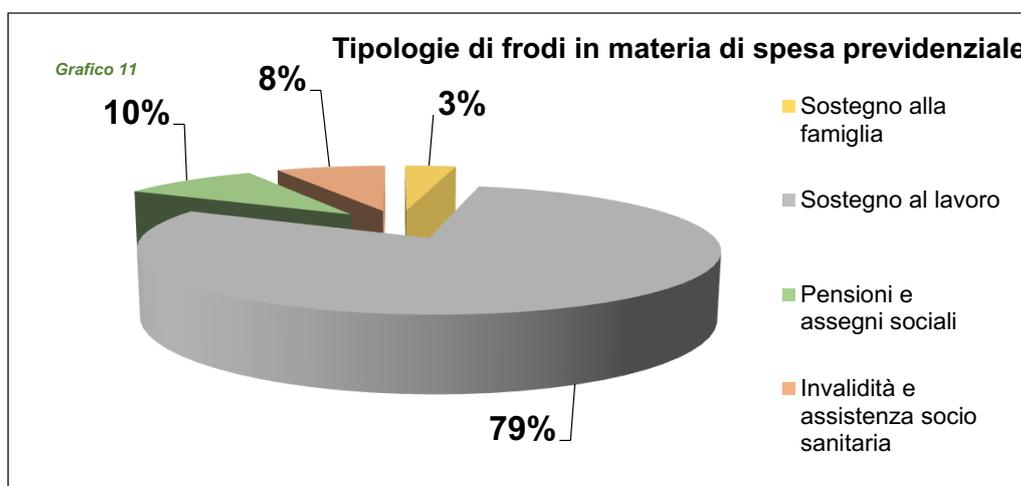
**interventi (Grafico 10).**

A seguito di queste attività, le persone denunciate all'Autorità giudiziaria sono state **6.518**, di cui **35 tratte in arresto**.

Le frodi scoperte hanno raggiunto l'ammontare di circa **144 milioni di euro**, con sequestri a carico dei responsabili di valori e disponibilità per circa **32 milioni di euro (+ 36%)**.

Con specifico riguardo al **comparto della spesa previdenziale**, le frodi più consistenti hanno interessato le **agevolazioni a sostegno del lavoro**<sup>2</sup>, con **52 milioni di euro**, pari al 79% del totale (Grafico 11).

<sup>2</sup> Cassa integrazione e indennità di disoccupazione.



Il fenomeno dei cosiddetti “*falsi braccianti*”, ossia la fittizia assunzione di manodopera in imprese agricole per fruire d’indennità di disoccupazione o cassa integrazione non dovute, si è confermata la tipologia di frode più diffusa.

Nel 2017 sono state individuate oltre **6.197 posizioni di questo tipo**, che hanno procurato all’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale un danno derivante da **indebite erogazioni per circa 45,5 milioni di euro**.

Un’ulteriore forma di illecito ricorrente ha riguardato le **prestazioni di natura assistenziale** in favore dei **cittadini** che si trovano in **condizioni economiche** particolarmente disagiate.

In questo contesto sono state segnalati all’Autorità giudiziaria **226 soggetti** che hanno percepito - senza averne diritto - trattamenti previdenziali riservati a soggetti in stato di disagio fisico.

L’ammontare delle frodi della specie scoperte nel 2017 si è attestato a quota **3,7 milioni di euro**.

Tra i servizi di maggior rilievo nel settore della spesa previdenziale merita un cenno l’analisi di rischio elaborata dal **Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie**, convenzionalmente denominata “*People Out*”, che ha consentito di individuare, sull’intero territorio nazionale, **centinaia di soggetti** risultati **indebitamente percettori dell’assegno sociale** in quanto **non stabilmente residenti** in Italia.

All’esito delle indagini svolte dai Reparti competenti per territorio sono stati individuati **479 casi irregolari**, che hanno condotto alla **denuncia di 370 persone** all’Autorità giudiziaria, a fronte di un’**indebita percezione** complessivamente superiore ai **10 milioni di euro**.

L’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha immediatamente sospeso i pagamenti, con un risparmio annuo di oltre 2,6 milioni, e avviato le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

Passando al settore della **spesa sanitaria**, le frodi più ingenti hanno interessato le **indebite percezioni di rimborsi** e pagamenti da parte del Servizio Sanitario

Nazionale (**63,3 milioni** di euro), pari all'81,5% del totale delle truffe rilevate nel settore in argomento.

Nello specifico comparto si segnala l'attività investigativa condotta dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Rimini** nei confronti di una struttura sanitaria privata che erogava prestazioni riabilitative in regime di convenzione con la Regione.

Gli approfondimenti del Reparto hanno permesso di accertare che i responsabili della casa di cura coinvolta avevano predisposto **ricoveri** in c.d. "regime intensivo", in **assenza** di conformi **esigenze** riabilitative, senza peraltro procedere alla completa somministrazione del trattamento previsto, così conseguendo un **ingiusto profitto** in ragione del più **elevato** titolo di **rimborso** che veniva riconosciuto per le siffatte prestazioni, in luogo dell'applicazione del regime di degenza ordinario.

L'operazione si è conclusa con la segnalazione all'Autorità giudiziaria di **3 soggetti per il reato di truffa aggravata** e la successiva esecuzione di un decreto di sequestro preventivo fino a concorrenza della **frode accertata**, pari a oltre **6 milioni di euro**.

In un'altra operazione svolta dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Milano** è stato disvelato un complesso **meccanismo corruttivo**, in **danno** al **Servizio Sanitario Nazionale**, posto in essere da alcuni soggetti legati ad una società fornitrice di apparati protesici, con la collaborazione di **medici chirurghi** e **medici di base** convenzionati, al fine di incrementare il numero di protesi vendute.

In particolare, è stato rilevato che taluni rappresentanti della citata azienda fornitrice, stipulando **accordi illeciti** con diversi chirurghi ortopedici e con alcuni medici di base, hanno **promosso** l'**installazione** su tutto il territorio nazionale di **specifiche protesi**, dietro il **pagamento di somme di denaro o altre utilità**. Gli interventi chirurgici così svolti venivano successivamente **rimborsati** dal Servizio Sanitario Nazionale.

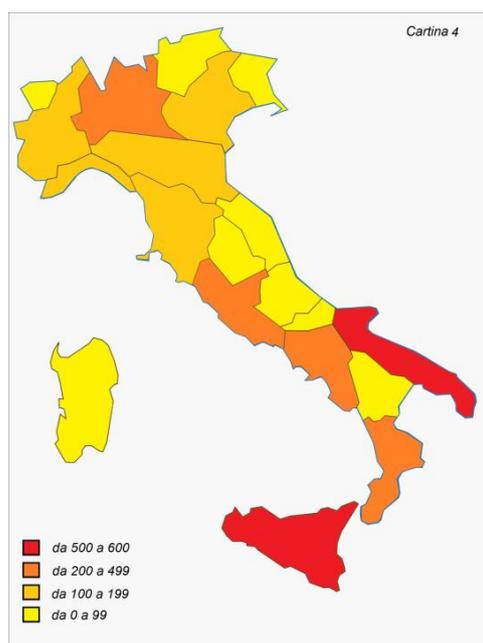
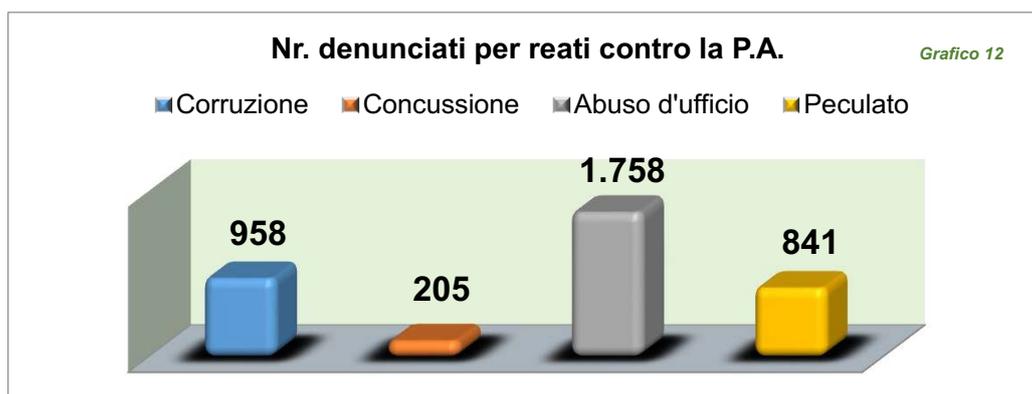
Complessivamente sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria **22 soggetti**, responsabili a vario titolo dei reati di **corruzione** e **falsità ideologica**, 5 dei quali sottoposti a **custodia cautelare in carcere**, 9 agli **arresti domiciliari** e 7 **sospesi** dall'**esercizio dell'attività di medico** convenzionato con il S.S.N..

#### **f. Piano operativo "Anticorruzione"**

Nel Piano operativo "Anticorruzione" i Reparti del Corpo hanno condotto complessivamente **2.090 interventi** (+ **24%** rispetto ai 1.680 effettuati nel 2016), tra indagini di polizia giudiziaria e accertamenti amministrativi a richiesta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e del Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le persone denunciate all'Autorità giudiziaria (**Grafico 12**) sono state in tutto **3.761**, di cui **357 in stato d'arresto**.

Il **valore** delle condotte riferite al **peculato** è aumentato raggiungendo i **323 milioni di euro (+42%)**, ben 96 milioni in più rispetto al 2016 mentre i sequestri di beni, valori e disponibilità degli indagati sono più che raddoppiati, raggiungendo i **173 milioni di euro (+101%)**. Il **valore** delle condotte **corruttive** accertate si è attestato a **27 milioni** di euro.



Le articolazioni della Pubblica Amministrazione maggiormente interessate dai fenomeni criminosi sono risultate gli Enti pubblici territoriali locali, mentre, in ordine alla tipologia di incarico ricoperto dai pubblici dipendenti denunciati, è stato riscontrato nel 44% dei casi il coinvolgimento di dirigenti (o titolari di incarichi di vertice), di titolari di posizione organizzativa per un ulteriore 5% e di personale con altra qualifica (funzionari, impiegati) nel restante 51%.

Con riferimento all'incidenza territoriale (*Cartina 4*), il maggior numero di soggetti denunciati è stato riscontrato in Sicilia (17%), Puglia (11%), Lazio e Calabria (9%) e in Lombardia (8%).

Tra le operazioni di rilievo in questo comparto si segnala l'indagine del **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Firenze** concernente un articolato sistema volto ad influenzare illecitamente le procedure per l'assegnazione delle abilitazioni all'insegnamento universitario.

In tale ambito è stata individuata un'organizzazione composta da 59 docenti universitari di diritto tributario che, attraverso sistematici accordi corruttivi, rilasciavano l'Abilitazione Scientifica Nazionale secondo logiche di spartizione territoriale e di reciproci scambi di favori, con valutazioni non basate su criteri

meritocratici, bensì orientate a soddisfare interessi personali, professionali e associativi.

In taluni casi, al fine di evitare successive problematiche, i docenti inducevano gli aspiranti a ritirare la propria candidatura, per favorire agevolmente un terzo soggetto in possesso di un profilo curriculare notevolmente inferiore.

All'esito delle indagini, oltre ad essere denunciati tutti i responsabili **per i reati di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e induzione indebita a dare e promettere utilità**, sono state adottate **misure cautelari personali e interdittive dalle funzioni di professore universitario** rispettivamente nei confronti di **7 e 22 soggetti**.

In un'altra operazione condotta dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Bari**, le indagini svolte hanno consentito di rilevare l'esistenza di un comitato d'affari illecito finalizzato alla compravendita delle sentenze emesse dalle Commissioni Tributarie (Regionale e Provinciale) alla sede di Foggia.

Nel corso della attività investigative è stato individuato un sistema fraudolento di elaborazione, in senso favorevole al contribuente, delle sentenze tributarie nell'ambito del quale si sono verificati **52 episodi corruttivi** in relazione a contenziosi proposti da 40 contribuenti.

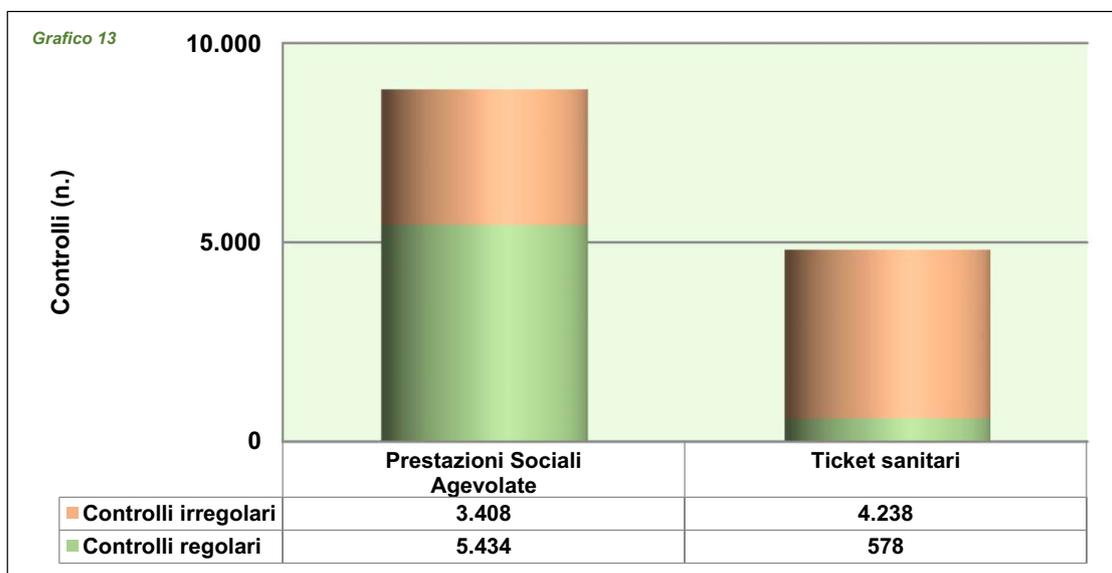
Nello specifico i pubblici ufficiali interni alle Commissioni, nonché alcuni magistrati, al fine di orientare favorevolmente i giudicati hanno ricevuto una somma pari a **500/1.000 euro per sentenza**.

L'attività operativa ha permesso di accertare i reati di corruzione e falso con la conseguente applicazione di **10 ordinanze di custodia cautelare e 3 misure interdittive del divieto di esercizio dell'attività professionale**.

#### **g. Piani operativi "Prestazioni Sociali Agevolate" e "Ticket sanitario"**

Nell'ambito dei Piani operativi riservati al controllo della fruizione delle Prestazioni Sociali Agevolate e della spettanza delle agevolazioni in tema di *ticket* sanitari, i Reparti hanno complessivamente eseguito **13.658 interventi**.

Di questi, **7.646, pari al 56% del totale**, si sono rivelati **irregolari (Grafico 13)** per un ammontare complessivo di **importi fraudolentemente percepiti o non versati** di circa **5 milioni di euro** e un totale di 1.405 persone denunciate all'Autorità giudiziaria.



## PARTE IV

### 3° OBIETTIVO STRATEGICO

#### *Contrasto alla criminalità economica e finanziaria*

#### 1. STRATEGIA GENERALE D'INTERVENTO

In linea generale, le attività investigative e operative sviluppate dai Reparti in attuazione del 3° obiettivo strategico hanno mirato a:

- **rafforzare il contrasto** agli interessi **patrimoniali, finanziari, economici e imprenditoriali** della criminalità comune e organizzata, **valorizzando la centralità della Guardia di Finanza** nello sviluppo degli accertamenti patrimoniali, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 159 del 2011 e la **contestuale applicazione della normativa** antimafia di prevenzione e penale (c.d. "doppio binario");
- **assicurare** un costante monitoraggio delle diverse fenomenologie con cui si **manifestano** le proiezioni economiche della criminalità sul territorio di riferimento;
- **approfondire**, in maniera sistematica, per la conseguente applicazione di misure di prevenzione, la posizione dei **oggetti connotati da "pericolosità economico-finanziaria"**, cioè di coloro che, per condotta e tenore di vita, si ritiene vivano abitualmente, anche in parte, con proventi derivanti da delitti di tale natura, nel cui alveo s'intendono ricomprese tutte le fattispecie illecite di più diretto interesse operativo;
- **ricercare e contrastare i fenomeni illeciti** in grado di **inquinare i circuiti legali dell'economia** e di **alterare le condizioni di concorrenza**, attraverso l'**esecuzione di indagini di polizia giudiziaria, l'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, l'esecuzione di attività ispettive nei confronti** dei soggetti sottoposti agli obblighi antiriciclaggio, nonché potenziando i **controlli sulle movimentazioni transfrontaliere di valuta**;
- **individuare** le condotte delittuose relative alla **falsificazione, alterazione e spendita di banconote, monete, valori di bollo e carta filigranata**, per concorrere alla **tutela del corretto funzionamento dei mercati dei capitali**, a livello nazionale ed europeo, nonché le pratiche illecite in materia di **falsificazione di carte di credito e debito**, nell'ottica di **salvaguardare l'integrità patrimoniale** dei legittimi titolari e degli istituti emittenti;
- **reprimere i reati fallimentari, societari e bancari**, a tutela della **trasparenza e della legalità del sistema economico imprenditoriale**, nonché i **fenomeni usurari e di abusivismo bancario e finanziario**, per salvaguardare i **risparmiatori** da offerte di soluzioni d'investimento non sicure;
- **presidiare il mercato dei beni e dei servizi, contrastando** le condotte illecite di **contraffazione** di marchi e brevetti, di **pirateria audiovisiva**, di immissione in commercio di **prodotti non sicuri**, nonché di falsa o fallace indicazione dell'**origine e della provenienza delle merci**, anche nel settore alimentare,

**disarticolando** le cc.dd. “filiera del falso” attraverso l’aggressione, in Italia e all’estero, dei patrimoni illeciti costituenti il profitto o il reimpiego di tali attività criminali;

- **curare** l’applicazione della normativa in tema di **responsabilità amministrativa degli enti** ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nell’ambito dell’azione di **contrasto** degli illeciti **economici e finanziari** commessi **nell’interesse** o a vantaggio di strutture societarie o altre entità **giuridiche**, tenendo presente che la **molteplicità dei reati presupposto** consente di rendere più incisive e diffuse le strategie di **aggressione sul piano patrimoniale**;
- **concorrere** nelle attività di **vigilanza** per il rispetto delle **regole** volte a **preservare i distretti industriali nazionali** dalle diverse forme di illegalità in grado di generare distorsioni tali da pregiudicarne lo sviluppo, riservando particolare attenzione ai fenomeni di evasione contributiva e frode fiscale, impiego e sfruttamento di manodopera “in nero” e, in questo ambito, di immigrati clandestini, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, contraffazione e violazioni alla normativa in materia di sicurezza prodotti e “made in Italy”.

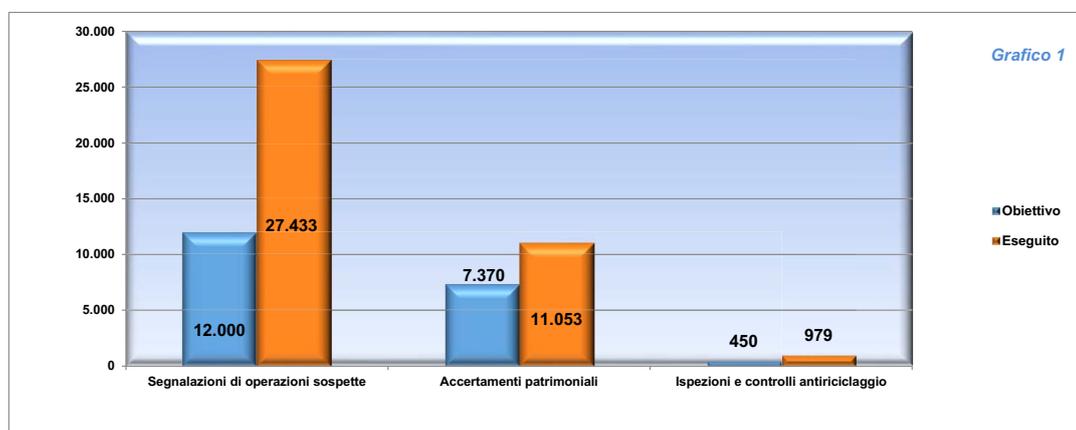
## 2. INDICATORI DI ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO E LIVELLO DI CONSEGUIMENTO

Conformemente all’impostazione attribuita alle attività operative negli altri obiettivi strategici, la *Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione* ha previsto l’esecuzione di **16 Piani Operativi**, distinti in base al fenomeno illecito monitorato e/o alla natura degli interventi da eseguire.

Inoltre, sono stati assegnati, quali indicatori specifici di attuazione, **19.820** interventi, tra approfondimenti di segnalazioni per operazioni sospette (**12.000**), accertamenti patrimoniali (**7.370**) e ispezioni e controlli antiriciclaggio (**450**).

3° OBIETTIVO STRATEGICO CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
P.O. “Antiriciclaggio”
P.O. “Analisi flussi finanziari”
P.O. “Movimentazione transfrontaliera di valuta”
P.O. “Responsabilità amministrativa degli enti”
P.O. “Tutela dell’economia”
P.O. “Sicurezza in materia di circolazione dell’Euro e degli altri mezzi di pagamento”
P.O. “Tutela del risparmio”
P.O. “Contrasto al finanziamento del terrorismo”
P.O. “Accertamenti patrimoniali”
P.O. “Accertamenti patrimoniali soggetti connotati da pericolosità economica – finanziaria”
P.O. “Attività di prevenzione antimafia su richiesta dei prefetti”
P.O. “Doppio binario”
P.O. “Lotta alla contraffazione”
P.O. “Tutela made in Italy”
P.O. “Tutela diritto d’autore”
P.O. “Tutela dei distretti industriali”

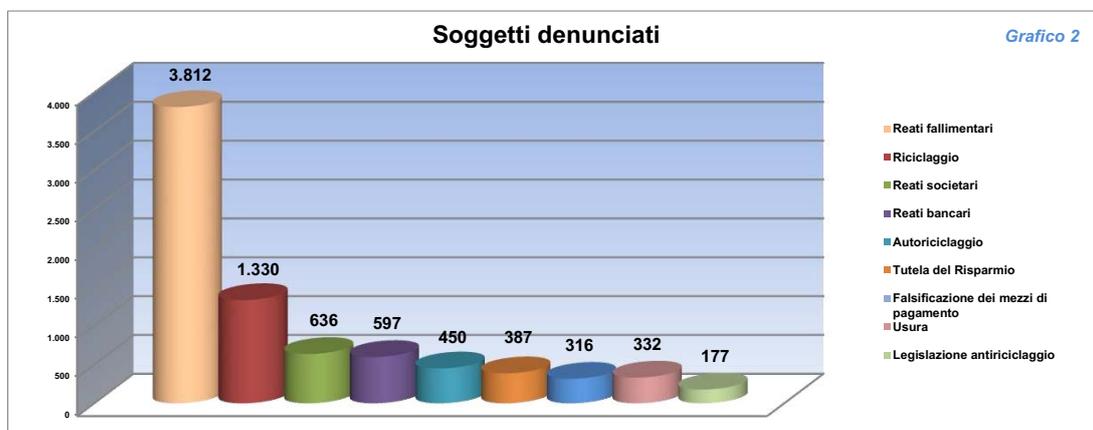
Al **31 dicembre 2017**, tutti gli obiettivi assegnati risultano conseguiti, posto che sono stati effettuati (*Grafico 1*):



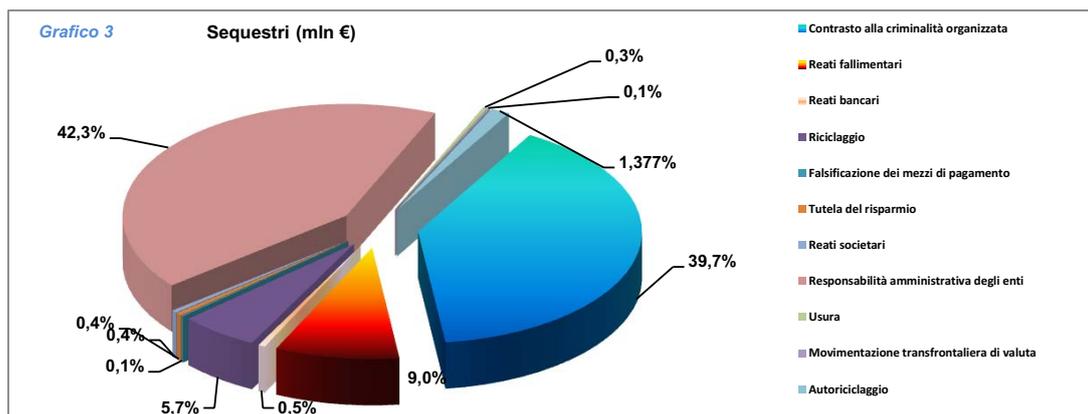
- 139.606** interventi complessivi nell'ambito dei **16 Piani Operativi** pianificati (+37% rispetto all'anno precedente);
- 27.433** approfondimenti di segnalazioni per operazioni sospette, di cui **599** in materia di finanziamento al terrorismo (+128% rispetto all'obiettivo);
- accertamenti patrimoniali nei confronti di 11.053 soggetti** (8.609 persone fisiche e 2.444 persone giuridiche), nell'ambito di **1.573** interventi, finalizzati all'applicazione di misure ablativo ai sensi della normativa antimafia;
- 103** ispezioni e **876** controlli antiriciclaggio, per un totale di **979** interventi (+118 % rispetto all'obiettivo).

### 3. DATI GENERALI RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2017

L'impegno complessivamente sviluppato nello specifico comparto operativo ha portato alla denuncia all'Autorità giudiziaria di **8.037** soggetti, resisi responsabili di reati contro il patrimonio, fallimentari, societari, bancari e di borsa, nonché di contraffazione monetaria (*Grafico 2*).



Sotto il profilo delle investigazioni, i Reparti del Corpo hanno operato sequestri preventivi, anche per equivalente, di beni, valori e disponibilità per **3,7 miliardi di euro (+150% sul 2016)**, mentre con specifico riferimento al contrasto alla criminalità organizzata, all'esito degli accertamenti economico patrimoniali condotti sono stati sequestrati, in applicazione della normativa antimafia, beni per **2,4 miliardi di euro (Grafico 3)**.

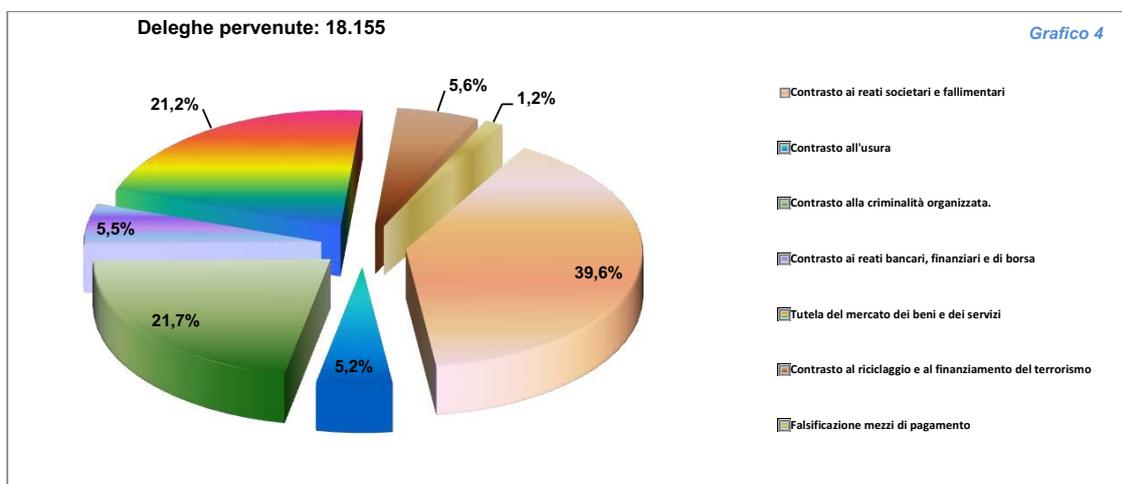


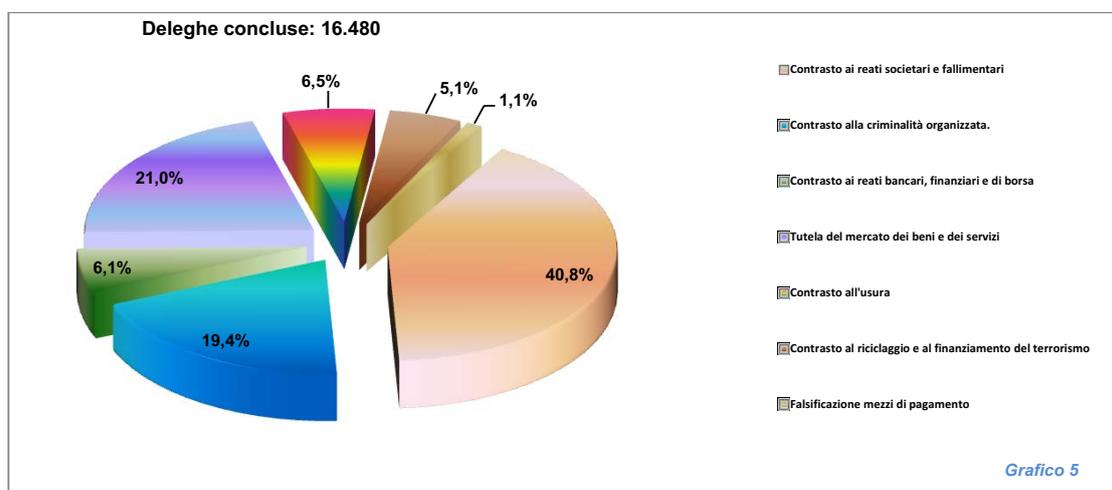
Il prospetto in **annesso 4** riepiloga i risultati complessivi conseguiti nel settore.

Per quanto concerne l'attività investigativa, nel 2017 i Reparti hanno ricevuto dall'Autorità giudiziaria **18.155** deleghe d'indagine, di cui **16.480** concluse entro l'anno (**Grafici 4 e 5**).

Le deleghe hanno interessato tutte le fattispecie rientranti nel perimetro d'intervento dell'obiettivo, con un peso maggiore per quanto riguarda le indagini in materia di reati fallimentari.

Sotto quest'ultimo profilo, la rilevanza delle attività condotte è testimoniata dai valori accertati oggetto di distrazione in danno di società sottoposte a procedure concorsuali, complessivamente ammontanti a **circa 4,4 miliardi di euro (+54% rispetto al 2016)**.





#### 4. DETTAGLIO RISULTATI CONSEGUITI

##### a. Piano operativo "Antiriciclaggio"

Il Piano operativo è stato finalizzato alla verifica, con i poteri amministrativi attribuiti al Corpo dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, del corretto adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina di settore in capo agli intermediari obbligati.

Nel corso dell'annualità il comparto in esame è stato rinnovato profondamente dal recepimento nell'ordinamento interno della "IV Direttiva Antiriciclaggio", avvenuto con i decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, con i quali, tra l'altro, è stato:

- (1) **rafforzato il sistema di monitoraggio e controllo** sull'attività dei cc.dd. *money transfer* e dei soggetti che operano nel **settore dei giochi**, attraverso il **potenziamento delle funzioni di controllo** della **Guardia di Finanza**;
- (2) **esteso il novero dei soggetti sottoposti alle attività ispettive** da parte del **Corpo**, previa intesa con le Autorità di Vigilanza di settore, con riguardo:
  - (a) agli istituti di moneta elettronica e relative succursali;
  - (b) ai punti di contatto centrale come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera ii) del citato d.lgs. n. 231/2007;
  - (c) alle succursali insediate sul territorio della Repubblica di intermediari bancari e finanziari e di imprese assicurative aventi sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo;
  - (d) agli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), b) e d) Codice delle Assicurazioni Private, che operano nei rami di attività di cui all'articolo 2, comma 1 d.lgs. n. 209/2005;
- (3) previsto per il **settore dei "compro oro"** un'apposita **disciplina organica**.

L'attività eseguita alla luce delle importanti novità normative si è sostanziata nell'esecuzione di **979** attività ispettive, di cui **103 ispezioni**, **398 controlli**

**antiriciclaggio** e **478 interventi** eseguiti nei confronti di *money transfer* comunitari, compro oro, esercenti e distributori di gioco, sulla base delle potestà ispettive di cui al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, ora utilizzabili per la verifica del rispetto degli obblighi di settore specificamente dettati per tali categorie di operatori.

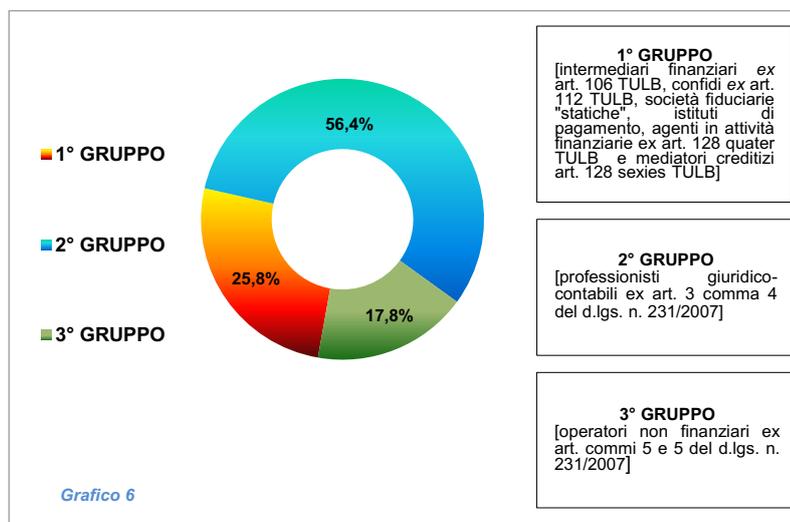
L'attenzione investigativa, supportata da analisi di rischio sempre più approfondite volte ad utilizzare al meglio il vasto patrimonio informativo a disposizione di ogni Reparto, ha avuto quale obiettivo, oltre che la **verifica della corretta osservanza di tutti i presidi antiriciclaggio** previsti dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, anche l'**emersione** delle più insidiose **condotte di riciclaggio** realizzate attraverso gli operatori finanziari, non finanziari e i professionisti.

Le azioni di servizio sviluppate nello specifico ambito operativo sono risultate coerenti con le linee d'intervento contenute nel "**Rapporto finale di valutazione del rischio nazionale di riciclaggio e finanziamento del terrorismo**", approvato dal **Comitato di Sicurezza Finanziaria** in data 18 luglio 2014, che aveva individuato gli operatori maggiormente connotati da **vulnerabilità al rischio di essere utilizzati per finalità di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo**, quali ad esempio, fiduciarie, professionisti, intermediari finanziari, *money transfer*, compro-oro e case da gioco.

In tale contesto, si inseriscono le attività condotte nell'ambito di una **specificativa iniziativa progettuale** finalizzata a verificare, attraverso l'esecuzione di **mirate ispezioni** nei confronti di **mediatori creditizi ed agenti in attività finanziaria**, il rispetto dei presidi contemplati dalla normativa di settore, contrastando **possibili fenomenologie illecite**, con particolare riferimento alle condotte illecite connesse **all'emissione di polizze fideiussorie in regime di abusivismo**.

La suddivisione per categoria dei soggetti sottoposti a controlli e ispezioni, è riportata nel **Grafico 6**.

Nel complesso, sono state accertate **381 violazioni amministrative** alla normativa antiriciclaggio (**Grafico 7**) tra cui trasferimenti di denaro contante superiore alla soglia prevista, inosservanza agli obblighi di adeguata verifica della clientela, omessa segnalazione di operazioni sospette.



Sono stati, inoltre, denunciati all'Autorità giudiziaria **119 soggetti**, per ipotesi di reato riconducibili a condotte di riciclaggio, nonché all'esercizio abusivo dell'attività finanziaria.

Tra le attività di maggior rilievo, si segnala l'ispezione eseguita dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Vicenza** nei confronti di una società di capitali esercente l'attività di "compro oro" nel cui ambito è stato

accertato l'omesso invio di segnalazioni per operazioni sospette per un importo complessivo di circa **1,2 milioni di euro**, nonché **6.258 acquisti per complessivi 11.590.643 euro effettuati in contanti** per importi superiori alla soglia consentita dalla legge, oltre a numerose infrazioni alla normativa di cui all'art. 128 T.U.L.P.S. in materia di corretta tenuta dei registri di pubblica sicurezza.

Al termine delle attività, sono stati, inoltre, **deferiti all'Autorità giudiziaria i sindaci componenti l'Organo di controllo** della richiamata persona giuridica, i quali pur essendo a conoscenza delle **irregolari modalità di effettuazione delle compravendite** attraverso l'utilizzo di denaro contante, non hanno provveduto ad effettuare le **prescritte segnalazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

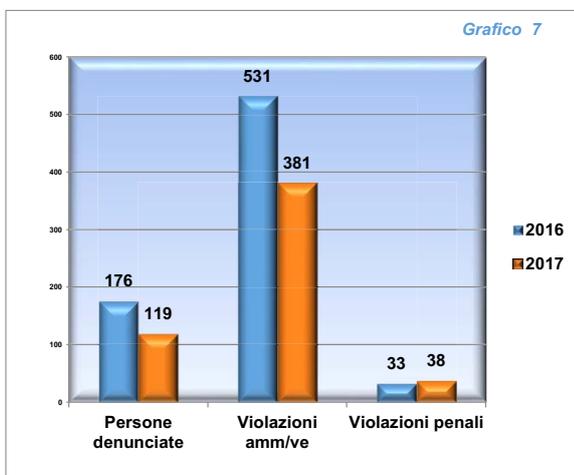
Di pari rilievo è stata anche l'attività ispettiva anticiclaggio condotta dal **Nucleo di polizia economico finanziaria di Napoli** nei confronti di un'agenzia di "money transfer", che ha fraudolentemente trasferito verso la Repubblica Popolare Cinese **oltre 55 milioni di euro**, fittiziamente frazionati attraverso **44.695 operazioni di smurfing**, a nome di migliaia di soggetti inesistenti, allo scopo di nascondere l'origine del denaro trasferito.

All'esito degli accertamenti investigativi i **responsabili della agenzia** ispezionata, nonché degli istituti di pagamento con i quali la stessa collaborava sono stati **segnalati all'Autorità giudiziaria** in ordine al **reato di riciclaggio**.

#### **b. Piano operativo "Analisi Flussi Finanziari"**

Le attività condotte in questo ambito hanno perseguito l'obiettivo di **prevenire e reprimere** i fenomeni di **riciclaggio e reimpiego dei proventi criminali** nel sistema finanziario ed economico, attraverso l'**approfondimento investigativo** delle **segnalazioni di operazioni sospette** generate dai soggetti obbligati.

Al riguardo, si rappresenta che il citato d.lgs. n. 90/2017, nel **preservare le peculiarità del sistema nazionale di prevenzione**, collaudato e strutturato secondo un **modello tripartito**, nel quale all'U.I.F. con funzioni esclusivamente di **analisi finanziaria** sono affiancati due **organismi investigativi**, il **Nucleo Speciale Polizia Valutaria** e la **D.I.A.** titolari già sul piano amministrativo di

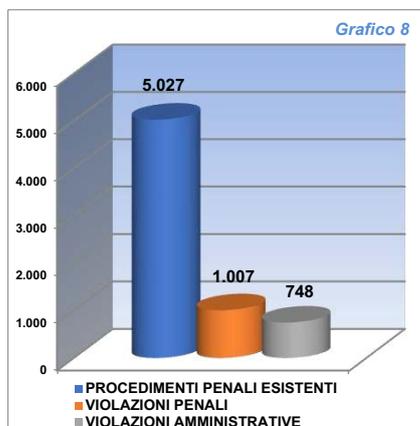


speciali **potestà di approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette**, ha introdotto l'importante **innovazione** rappresentata dal rafforzamento del **ruolo e delle funzioni rivestiti dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo**, ora destinataria di tempestivi elementi di conoscenza volti a far confluire nei procedimenti penali in corso le ss.oo.ss. che presentano ricorrenze soggettive.

Per dare attuazione a tale nuova procedura sono state **sottoscritte due distinte intese** con la citata Direzione Nazionale:

- (1) la prima, in data **5 ottobre 2017**, con cui vengono delineati i principi generali che sovrintendono alla **collaborazione** in materia tra la **D.N.A.**, la **D.I.A.**, l'**U.I.F.** e il **Corpo**;
- (2) la seconda, in data **19 ottobre 2017**, che ha stabilito i criteri operativi che disciplinano, nello specifico, la **cooperazione tra la Guardia di Finanza e il richiamato organo magistratuale**.

L'innovativo sistema persegue l'obiettivo di **favorire la tempestiva selezione delle segnalazioni** che presentano **connessioni soggettive con procedimenti penali** che, una volta individuate dalla D.N.A., saranno inviate alla Procura della Repubblica inquirente, per il tramite del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, che potrà avvalersi del Reparto territorialmente competente.



Sul piano prettamente operativo, sono state sottoposte ad analisi pre-investigativa da parte del **Nucleo Speciale Polizia Valutaria** **92.603** segnalazioni pervenute dall'**Unità d'Informazione Finanziaria** e approfonditi in modo mirato **27.433 contesti** (+27% rispetto alla precedente annualità) avvalendosi degli specifici poteri valutari e investigativi previsti in materia.

I servizi svolti dai Reparti del Corpo (*Grafico 8*) hanno permesso di accertare **748 violazioni amministrative** (+4% rispetto al 2016)

concernenti la disciplina antiriciclaggio e **1.007 ipotesi di reato** (+52% rispetto alla precedente annualità), per lo più riconducibili a delitti tributari e contro il patrimonio.

Inoltre, **5.027** contesti della specie sono confluiti in procedimenti penali già in essere (+13% sul 2016).

L'attività di approfondimento ha, infine, costituito la fonte di innesco per l'invio di **1.308** appunti informativi da sviluppare per altre finalità di polizia economico - finanziaria.

A tal riguardo, si segnala che dall'approfondimento di **segnalazioni per operazioni sospette** sono originati **121** interventi ispettivi di carattere tributario all'esito dei quali è stata constatata una **base imponibile** sottratta a tassazione ai

fini delle **imposte dirette** per un importo di oltre **129 milioni** di euro e un'**imposta sul valore aggiunto** evasa per circa **21 milioni di euro**.

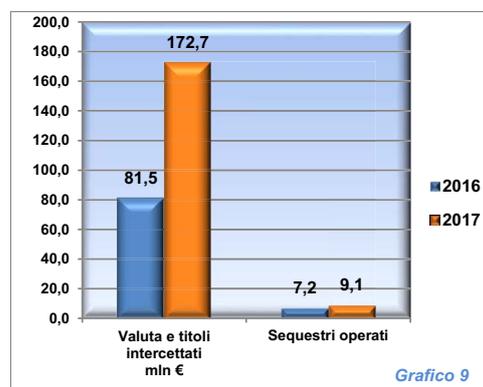
Tra le esperienze investigative più significative, si cita il servizio svolto dal **Nucleo Speciale di Polizia Valutaria** nel cui ambito sono state eseguite **8 ordinanze di custodia cautelare** nei confronti di soggetti imputati a vario titolo dei reati di associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività finanziaria.

Le attività investigative, che hanno tratto **origine dall'approfondimento di una segnalazione di operazioni sospette**, hanno permesso di accertare che gli indagati per il tramite di alcuni veicoli societari, hanno rilasciato **polizze fideiussorie in assenza delle prescritte autorizzazioni** per un importo superiore a **4 milioni di euro**, collocandole sul mercato attraverso una rete di ventiquattro "ausiliari esterni" operanti sull'intero territorio nazionale.

Dagli accertamenti è emerso, altresì, che i **proventi illeciti** derivanti dalla commissione dei predetti reati sono stati **autorociclati** attraverso **trasferimenti di denaro a valere sui conti correnti** intestati a società italiane ed estere riconducibili al *dominus* del sodalizio criminale in parola.

### c. Piano operativo "Movimentazione transfrontaliera di valuta"

Allo scopo di controllare la regolarità dei flussi valutari, sia in entrata che in uscita dal territorio dello Stato, nel corso del **2017** i Reparti hanno eseguito **12.730** interventi (+**14,4%** rispetto al 2016), riscontrando **6.225** violazioni alla disciplina di settore (+**30%** del 2016), scaturite dalla scoperta di valuta e titoli intercettati al seguito per **172,7 milioni di euro**, con un incremento del **112%**.



I **sequestri** operati in tale contesto sono stati pari a **9,1 milioni di euro**, **augmentati del 26%** rispetto alla precorsa annualità (*Grafico 9*).

Circa il **49%** della valuta e dei titoli intercettati è stato individuato in uscita dal territorio nazionale verso Paesi non membri dell'Unione europea, mentre oltre il **32%** è relativo a movimenti di valuta e titoli non dichiarati in entrata in Italia da territori *extra-comunitari*.

Tra le esperienze di servizio, si segnalano le attività dei militari del **Gruppo di Fiumicino**, condotte a seguito di una **mirata analisi di rischio** concernente i **passaggeri in partenza** verso **aree territoriali sensibili**, che nel corso di **tre distinte operazioni** hanno rinvenuto complessivamente circa **3,5 milioni di euro**, all'interno di alcuni bagagli di proprietà di **cittadini cinesi** in partenza per la madrepatria.

Alla luce delle **considerevoli somme trasportate**, delle **modalità di rinvenimento del denaro**, degli elementi indiziari emersi a carico dei soggetti